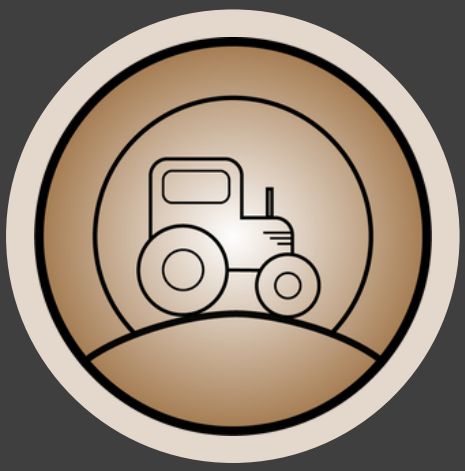




ISIS LEOPOLDO II DI LORENA

Piano Triennale Offerta Formativa

triennio 2025-28





Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO ISTR.SUP -LEOPOLDO II DI LORENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***19/12/2024*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***0022191*** *del* ***21/09/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***20/12/2024*** *con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



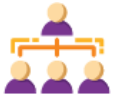
Le scelte strategiche

5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

6 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità



Organizzazione

9 Scelte organizzative

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Nel territorio della Maremma Toscana e zone limitrofe operano piccole e medie imprese del settore agricolo agrituristico-turistico ed enogastronomico e aziende di servizi. In taluni casi gli studenti si iscrivono con la prospettiva del ricambio generazionale nell'impresa-microimpresa familiare; per la maggior parte di coloro che intraprendono gli studi Professionali le aspettative iniziali sono rivolte ad un rapido ingresso nel mondo del lavoro. Altro è l'istruzione tecnica dove le famiglie scelgono anche in base a far acquisire ai figli una solida preparazione in ambito tecnico scientifico di indirizzo. E' soprattutto nel professionale che la pluralità-intesa come presenza di stranieri, DVA , DSA e BES diventa risorsa grazie anche a strategie messe in atto e a metodologie didattiche. Gli studenti, indistintamente dall'indirizzo frequentato, usufruiscono di sportelli d'ascolto per problematiche legate a disagi socio-economico-culturale ma anche per problematiche legate all'età adolescenziale. In base a dichiarazione ISEE ci sono numerose richieste di comodato d'uso dei libri di testo e fino ad adesso sono state soddisfatte tutte. Il rapporto studente/insegnante, in linea con il dato provinciale, vede la presenza ordinamentale di ore docente e ITP in compresenza in laboratorio; è sicuramente la presenza di docenti potenziati e sul sostegno che ha permesso interventi mirati.

Vincoli

Gli studenti provengono da tutta la provincia e da aree limitrofe. Le zone di provenienza sono, per la maggior parte, classificate come aree depresse (ob 2). Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti non è uniforme: ALTO nel Tecnico (40% della popolazione) e MEDIO BASSO/BASSO nel Professionale (60% della popolazione). Il 58% degli studenti del Professionale hanno conseguito licenza media con voto 6; nel Tecnico sono il 23,4 mentre la fascia con voto >8 è del 34,4% contro il 14,7% del Professionale. Per basso reddito (modello ISEE), nell'a.s. 2017-18 le richieste per il comodato d'uso gratuito dei libri di testo (classi I,II,III) sono state per la quasi totalità concentrate sul Professionale. La quota di svantaggio si attesta sui valori nazionali (4%) ma anche qui non vi è uniformità tra Tecnico e Professionale. Nell'anno 2017-18 gli studenti con cittadinanza non italiana sono stati 10,36% nell'intera Istituzione ma con un'alta percentuale nel cod. GRRC00602C dove sale al 17,68% contro il 2,09 del tecnico. Anche il ritardo scolastico, che si attesta al 17% nell'istruzione tecnica e al 55% circa nell'istruzione professionale, conferma il divario esistente tra le

utenze dell'Istituzione. Gli alunni DSA e altri BES sono invece distribuiti in modo piuttosto uniforme su tutti gli indirizzi e si attestano intorno all'11% dell'intera popolazione. Gli studenti DVA dell'Istituto, storicamente prediligono l'Istruzione professionale optando nell'ordine per i Servizi rurali 14% e Alberghiero 5,3%

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La vocazione produttiva del territorio è prettamente ad indirizzo agrario, agroalimentare e turistico/ricettivo. La scuola ha tutti questi indirizzi ed ha nel tempo stretto rapporti significativi con le migliori realtà del tessuto produttivo sia per le strutture di trasformazione agro-alimentare; nel mondo agricolo in generale; nel settore dell'accoglienza turistica; nel settore del controllo della qualità alimentare. Grazie a questo e alla sinergia con gli enti locali la scuola ha potuto farsi promotrice per il PTP AGRICULTURA e dell'ITS EAT che vanno ad interagire con il Polo per l'agroalimentare ed il laboratorio sulla qualità dei prodotti dell'agroalimentare che sorgerà a breve nei dintorni di Grosseto. La presenza, all'interno della scuola, del centro ricerche CRISBA, nato grazie alla sinergia tra scuola, enti locali e università, fornisce un ulteriore esempio di stretta collaborazione con il territorio. All'interno del PNSD la scuola realizzerà un laboratorio territoriale per l'occupatibilità su locali provinciali. Con l'un. di Firenze e Provincia è realizzato un laboratorio (Naviglio) di estrazione. Nell'Istruzione professionale sono attivi percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa e complementare che rendono l'offerta formativa integrata e adeguata alla realtà socio economica locale. La collaborazione con ANPAL supporta con colloqui di orientamento studenti diplomati o "droup out".

Vincoli

Il tasso di disoccupazione medio provinciale 7% è inferiore a quello regionale (8,5%); la realtà lavorativa sul territorio provinciale presenta aree di sofferenza sia per quanto riguarda il lavoro dipendente che per quanto riguarda il lavoro autonomo. I nostri studenti, in particolare quelli del settore professionale, riescono, anche durante il percorso scolastico, a lavorare per brevi periodi, ma riscontrano evidenti difficoltà nel trovare un lavoro stabile. Questi dati sono oggi più evidenti essendosi significativamente ridotto il supporto che il Centro Impiego riusciva a dare ai ragazzi in uscita dall'istruzione. Gli studenti stranieri, sono di norma ben inseriti nel contesto scolastico e al tempo stesso, appartenendo alle fasce sociali più deboli, richiedono maggior interazione tra gli enti che lavorano nel settore sociale; le risposte che la scuola riceve a fronte di certi bisogni non sempre

sono adeguate nei modi, tempi, opportunità Le tre cittadinanze prevalenti su GR sono anche le più rappresentare a scuola (Romania, Albania, Moldava).

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Tre edifici dell'Istituzione sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici per gli utenti che arrivano dalla Provincia. Nel comune di Castiglione della Pescaia è presente l'Azienda agraria che la scuola ha in comodato d'uso. Dispone di propri mezzi (1 autobus da 50 posti, 1 pulmino da 9 posti e 1 auto) per gli spostamenti interni degli studenti. L'azienda, le serre attigue alla scuola, i numerosi laboratori supportano l'area professionalizzante di ciascun indirizzo e sono le 'palestre naturali' per realizzare curricoli in linea con le nuove Linee Guida. Le connettività degli edifici scolastici sono state implementate grazie ai finanziamenti PON, rimangono due aule LIM e si è completata, con il secondo PON, in ogni classe, la dotazione di smart-TV da 50'' in grado di connettersi a internet e in grado di supportare il docente nelle lezioni multimediali. La navigazione internet è resa sicura da un sistema di controllo. La scuola in autonomia invia flussi dati c/o il MIUR (progetto SIIS), INVALSI e AIE. Di recente è stato acquistato un laboratorio linguistico mobile. Per realizzare la propria OF accede a specifici fondi: PNSD- Laboratori territoriali per l'occupatibilità; Regione-fondi FAMI- Scuola senza frontiere; Comune- Fondi PEZ; ex art 9CCNL-aree a forte processo immigratorio, POR-Rafforzamento Istituti Tec-Prof. Progetto MAW e rafforzamento PTP -INSIEME 4.0, PON sia FSE che FESR- Regione IeFP. Partecipa assiduamente a bandi.

Vincoli

Gli edifici dell'Istituzione, non certificati, sono stati costruiti negli anni 70 e attualmente sono bisognosi di manutenzione ordinaria e straordinaria. La carenza di aule ci fa utilizzare ali di edifici di altre due Istituzioni Scolastiche. La provincia agisce secondo priorità assegnando locali e procedendo a manutenzioni ordinarie e straordinarie in in base alle loro disponibilità. Molti locali necessitano di manutenzione ordinaria e straordinaria su porte e infissi. Mancano spazi comuni per accogliere gli studenti pendolari che arrivano a scuola anche 30 minuti prima dell'inizio delle lezioni e che talvolta si devono trattenere per le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa. Mancano locali per istituire nuovi laboratori o spazi alternativi. Nei laboratori le strumentazioni non sempre sono al passo con i tempi; la maggior vetustà si riscontra nell'azienda agraria che necessiterebbe di macchine agricole più moderne. Per l'adeguamento agli indirizzi presenti dovrebbero essere allestiti almeno 3 laboratori di cui uno di enologia. Le nuove tecnologie e, in generale i laboratori di settore,

risultano abbastanza in linea e di recente sono stati implementati e migliorate le connettività con fondi PON. Negli ultimi anni le due biblioteche non hanno più una figura di riferimento e sono sottoutilizzate.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Lo scopo fondamentale della scuola è di formare persone consapevoli di sè, delle proprie attitudini e dei valori della società civile. L'Istituto si propone di realizzare il successo scolastico e formativo del più alto numero possibile di studenti, agendo nella consapevolezza della centralità della persona, ovvero, valorizzando le attitudini e le capacità di ciascuno, tenendo conto delle differenze culturali, delle situazioni di svantaggio sociale, delle difficoltà di apprendimento e della disabilità. Il Leopoldo II di Lorena si pone come obiettivo finale la formazione di cittadini ancorati ai valori sociali e deontologici, in grado di esprimere le proprie competenze tecnico professionali con la possibilità di spenderle sia sul mercato del lavoro che nei percorsi di istruzione superiore ed universitaria. In linea con la mission della scuola, in rapporto alle debolezze emerse dall'Autovalutazione di Istituto e in considerazione alla complessità delle caratteristiche dei nostri studenti, lo "Star bene a scuola" diventa elemento necessario e filosofia trainante per tutte le azioni messe in atto all'interno dell'Istituto.

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

L'Istituto interpreta l'istruzione e la formazione come mezzo per la crescita personale e per la realizzazione di cittadini attivi e consapevoli, capaci di orientarsi ed inserirsi nel mondo sociale, civile e professionale, al di là di ogni forma di differenza, difficoltà o svantaggio fisico, sociale, economico, culturale.

ISTITUTI TECNICI

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari. Particolare importanza nella formazione degli studenti assume l'alternanza scuola-lavoro (PCTO) che consente l'apprendimento in situazione e favorisce il collegamento con il territorio. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (ITS), nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

La scuola presenta due scuole di istruzione tecnica

AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Alla fine di un biennio comune gli studenti possono scegliere fra due articolazioni:

§ Gestione Ambiente e Territorio

§ Viticoltura ed Enologia

CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE, articolazione BIOTECNOLOGIE SANITARIE

PERCORSI PROFESSIONALI

Con il decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica: i percorsi di apprendimento sono personalizzati e affidati a docenti tutor che lavorano con i singoli studenti per motivare, orientare e costruire in modo progressivo il percorso formativo di ognuno (Progetto Formativo Individuale).

I nuovi percorsi di Istruzione professionale prevedono la scansione del quinquennio data da un biennio iniziale unitario e un successivo triennio finalizzato ad approfondire la formazione dello studente secondo le possibili declinazioni dell'indirizzo specifico.

I risultati di apprendimento, a conclusione del quinquennio, consentono un rapido inserimento nel mondo del lavoro, il proseguimento nel sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, l'accesso a percorsi universitari, l'accesso ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'iscrizione all'albo delle professioni tecniche

La scuola presenta un'ampia offerta di percorsi Professionali

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA, LO SVILUPPO RURALE, LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E LA GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTAN SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA

Alla fine di un biennio comune gli studenti possono scegliere fra le articolazioni:

· Enogastronomia

· Prodotti dolciari

· Servizi di sala e di vendita

· Accoglienza turistica

SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Integrate nel percorso di studio sono presenti le attività formative finalizzate all'acquisizione della

qualifica di OSS - Operatore Socio Sanitario

OPERATORE DEL BENESSERE INDIRIZZO ESTETISTA

Il corso triennale, rivolto a giovani in età di obbligo scolastico e/o obbligo formativo (fino a 18 anni), è stato attivato nell'ambito dell'offerta sussidiaria con percorsi di IeFP; come tale si svolge in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali, che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento in età di Obbligo scolastico e/o Obbligo. Gli studenti conseguono l'attestato di qualifica regionale e possono accedere al quarto anno per conseguire il titolo di TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI

CORSI SERALI

Attualmente la scuola ha attivato due percorsi rivolti agli adulti:

- Tecnico Agrario, Agroalimentare, Agroindustria – articolazione Gestione Ambiente e Territorio

- Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - articolazione Cucina, Sala e Vendita

Scelte organizzative

Al fine di assicurare un'organizzazione efficiente dell'attività scolastica, il Dirigente scolastico, secondo le norme del D.Lgs 165/2001, si avvale di una serie di figure preposte allo svolgimento di compiti ben definiti.

Tra queste vanno ricordate:

- uno staff composto da 2 collaboratori che affianca il DS nelle attività organizzative;

- il Nucleo Interno di Valutazione (NIV), che ha la funzione di valutare i processi e i risultati dell'istituzione scolastica e di predisporre il piano di miglioramento;

- le funzioni strumentali, che si occupano di quei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario ottimizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione;

- un animatore digitale che è anche funzione strumentale, affiancato dal team dell'Innovazione, che si occupa della gestione del sito e della piattaforma DI Google Workspace d'istituto, un tutor esterno (DPO) per la protezione dati che assicura il rispetto della normativa sulla privacy;

- un responsabile per la sede distaccata;

- referenti di indirizzo e del corso serale, che gestiscono attività, eventi e iniziative specifiche inerenti ai percorsi;

- coordinatori dei dipartimenti, con funzione di coordinamento della progettazione didattica interdisciplinare e degli strumenti di valutazione delle unità di apprendimento;

- coordinatori dei consigli di classe, che curano i rapporti con i colleghi, gli studenti, le famiglie in merito alla programmazione e all'andamento generale della classe e sono punto di riferimento per studenti, docenti e genitori per le istanze e le problematiche che sorgono all'interno della classe e per le azioni da attuare;

- gruppi di lavoro e commissioni che si occupano della programmazione orario, dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, dell'organizzazione didattica e della progettazione dell'offerta formativa in Educazione civica in Didattica Orientativa.

Il Dirigente Scolastico è inoltre affiancato dalla figura del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), che gestisce i servizi di segreteria inerenti all'amministrazione finanziaria, alla gestione del personale e degli alunni.